

Unità pastorale delle Parrocchie di San Giacomo Ap., Boschetto, Villamarina-Gatteo Mare

Domenica 16 Giugno 2019

Solennità della SS Trinità (anno C)

Vangelo (Gv. 16, 12 - 15): *Tutto quello che il Padre possiede è mio; lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà.*

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi



annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

ParoladelSignore

PAPA FRANCESCO – ANGELUS SOLENNITA' DELLA SS TRINITA'
Piazza San Pietro- Domenica, 22 Maggio 2016

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi, festa della Santissima Trinità, il Vangelo di san Giovanni ci presenta un brano del lungo discorso di addio, pronunciato da Gesù poco prima della sua passione. In questo discorso Egli spiega ai discepoli le verità più profonde che lo riguardano; e così viene delineato il rapporto tra Gesù, il Padre e lo Spirito. Gesù sa di essere vicino alla realizzazione del disegno del Padre, che si compirà con la sua morte e risurrezione; per questo vuole assicurare ai suoi che non li abbandonerà, perché la sua missione sarà prolungata dallo Spirito Santo. Ci sarà lo Spirito a prolungare la missione di Gesù, cioè a guidare la Chiesa avanti.

Gesù rivela in che cosa consiste questa missione. Anzitutto lo Spirito ci guida a capire le molte cose che Gesù stesso ha ancora da dire (cfr Gv 16,12). Non si tratta di dottrine nuove o speciali, ma di una piena comprensione di tutto ciò che il Figlio ha udito dal Padre e che ha fatto conoscere ai discepoli (cfr v. 15). Lo Spirito ci guida nelle nuove situazioni esistenziali con uno sguardo rivolto a Gesù e, al tempo stesso, aperto agli eventi e al futuro. Egli ci aiuta a camminare nella storia saldamente radicati nel Vangelo e anche con dinamica fedeltà alle nostre tradizioni e consuetudini.

Ma il mistero della Trinità ci parla anche di noi, del nostro rapporto con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Infatti, mediante il Battesimo, lo Spirito Santo ci ha inseriti nel cuore e nella vita stessa di Dio, che è comunione di amore. Dio è una "famiglia" di tre Persone che si amano così tanto da formare una sola cosa. Questa "famiglia divina" non è chiusa in sé stessa, ma è aperta, si comunica nella creazione e nella storia ed è entrata nel mondo degli uomini per chiamare tutti a farne parte. L'orizzonte trinitario di comunione ci avvolge tutti e ci stimola a vivere nell'amore e nella condivisione fraterna, certi che là dove c'è amore, c'è Dio.

Il nostro essere creati ad immagine e somiglianza di Dio-comunione ci chiama a comprendere noi stessi come esseri-in-relazione e a vivere i rapporti interpersonali nella solidarietà e nell'amore vicendevole. Tali relazioni si giocano, anzitutto, nell'ambito delle nostre comunità ecclesiali, perché sia sempre più evidente l'immagine della Chiesa icona della Trinità. Ma si giocano in ogni altro rapporto sociale, dalla famiglia alle amicizie all'ambiente di lavoro: sono occasioni concrete che ci vengono offerte per costruire relazioni sempre più umanamente ricche, capaci di rispetto reciproco e di amore disinteressato.

La festa della Santissima Trinità ci invita ad impegnarci negli avvenimenti quotidiani per essere lievito di comunione, di consolazione e di misericordia. In questa missione, siamo sostenuti dalla forza che lo Spirito Santo ci dona: essa cura la carne dell'umanità ferita dall'ingiustizia, dalla sopraffazione, dall'odio e

dall'avidità. La Vergine Maria, nella sua umiltà, ha accolto la volontà del Padre e ha concepito il Figlio per opera dello Spirito Santo. Ci aiuti Lei, specchio della Trinità, a rafforzare la nostra fede nel Mistero trinitario e ad incarnarla con scelte e atteggiamenti di amore e di unità.

AVVISI COMUNI ALLE PARROCCHIE DELL'UNITA' PASTORALE

SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI:

- ! **A Cesena: GIOVEDI' 20 GIUGNO:** ore 20,30 in Cattedrale : S Messa presieduta dal Vescovo Douglas. A seguire: processione eucaristica per le vie di Cesena
- ! **A Cesenatico: SABATO 22 GIUGNO ore 21.00** S. Messa solenne con il Vescovo Douglas presso il convento delle suore francescane (ingresso da via Magrini 6/A); a seguire: processione eucaristica per le vie Magrini, Mazzini e G. Bruno. Benedizione Eucaristica e conclusione di fronte alla chiesa di San Giacomo.

ORDINAZIONE PRESBITERALE DI DON MICHELE GALASSI .24 giugno ore 10, Cattedrale di Cesena.

FESTA DI SAN PIETRO PESCATORE: SABATO 29 GIUGNO 2019. FESTA DEI PESCATORI presso la Chiesa di San Pietro a Ponente, in via Maroncelli.

Ore 18,30: S.Messa in onore del Santo, presieduta dal Vescovo Douglas e preghiera del Pescatore.

Ore 19,45: Apertura stand gastronomico.

Serata con animazione musicale ed estrazione dei premi della sottoscrizione.

LUNEDI' CULTURALI 2019 – 23° edizione

“Educare alla vita buona del Vangelo nel lavoro e nella festa”

Presso Palazzo del Turismo Viale Roma – Sala Convegni (aria condizionata).

MOSTRA SUL TEMA:

Dal 30 Giugno al 14 Luglio presso il Centro San Giacomo, sul Porto Canale sarà allestita la mostra:

“Un dramma avvolto di splendori. Uomini e donne al lavoro nella pittura di Jean Francois Millet”

La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 21.00 alle 23.00. In concomitanza degli incontri dell'1, 8 luglio, la mostra rimarrà chiusa.

CONFERENZE:

! **Lunedì 1 Luglio:** incontro con la curatrice della mostra Prof.ssa Mariella Carlotti.

! **Lunedì 8 Luglio:** *“Lavoro, festa e famiglia: una via per la Santità nell'esempio di Santa Giovanna Beretta Molla”* – Dott. Pierluigi Molla, figlio di Santa Gianna.

! **Lunedì 22 Luglio:** *“La responsabilità e il tempo libero degli adolescenti”* – Dott. Alberto Pellai - medico, psicoterapeuta e scrittore.

Per info parrocchia di S. Giacomo Ap. – Via G. Bruno 2 – Tel .0547 80232

www.parrocchiasangiacomocesenatico.it; www.facebook.com/sangiacomooap

AVVISI SAN GIACOMO

(telefono 0547.80232)

www.parrocchiasangiacomocesenatico.it

www.facebook.com/sangiacomooap

ORARIO delle SS MESSE
San Giacomo

Festiva: ore 8.00-11.00-21.00

Prefestiva: ore 21.00

Feriale: lunedì, mercoledì, venerdì
ore 21.00

San Giuseppe

Festiva: 9 - 10.30 - 18,30

Prefestiva: sabato ore 18,30

Feriale: martedì e giovedì ore
18,30

San Pietro:

Festiva: ore 9.15

ADORAZIONE EUCARISTICA:

-San Giuseppe: lunedì e mercoledì, ore
17,30

**S:MESSA ALLA CASA PROTETTA DI VIA
MAGRINI:** venerdì 21 giugno, ore 10.

LECTIO DIVINA SUL VANGELO seguendo
l'anno liturgico. Prossimo appuntamento
Venerdì 21 giugno alle ore 21,30 in parrocchia.
Aperto a tutti.

LETTURA CONTINUATA DEL VANGELO DI LUCA

Gli incontri riprenderanno a Settembre,

PELLEGRINAGGI IN PROGRAMMA

26-31/7 **Polonia** "Sulle orme di
S.Giovanni Paolo II" (in
aereo)

10-19/10 **Terra Santa**

2-4/12 **Mercatini di Natale** a Bormio,
Tirano e St. Moritz con
trenino del Bernina

AVVISI FRATELLI DI SAN FRANCESCO
(telefono 0547.80209)

ORARIO delle SS MESSE

Festivo: ore 9.00 - 10.30 - 17.30

Sabato e prefestivi: 17.30

Feriale ore 9.00

OGNI DOMENICA E FESTIVI:

-ore 16.10 Santo Rosario

-ore 16.30 Adorazione Eucaristica

**OGNI GIOVEDÌ DI GIUGNO, LUGLIO E
AGOSTO** ore 6.30 Rosario agli scogli al
molo di Levante presso Gambero Rosso

**ESERCIZI SPIRITUALI PER LAICI A
LORETO** dall' 8 all'11 Agosto, predicati
da Fra Ambrogio con la presenza di
Frate Francesco. Costo €. 230,00
(all'iscrizione versamento caparra €. 50,00)

Iscrizioni fino ad esaurimento posti (30
posti disponibili)

*I frati sono disponibili ogni giorno per le
confessioni o per un colloquio spirituale.*

**AVVISI S. MARIA MADRE DELLA
CHIESA
IN BOSCHETTO**
(telefono 0547.83347)

ORARIO delle SS MESSE dal 1 giugno

Boschetto:

Festivo ore 8.30 -21.00

Sabato e Prefestiva ore 16.00 e
21.00

Feriale ore 7.30 in cripta

Valverde

Domenica e Festivi ore 7.30 - 9.30 -
18.30

Prefestiva ore 18.30

Feriale ore 18.30

**Ogni giovedì Adorazione Eucaristica in cripta
dopo la S. Messa del mattino.**

**OGNI SABATO POMERIGGIO DALLE ORE
15 ALLE 16 UN SACERDOTE SARA'
DISPONIBILE IN CHIESA PER LE
CONFESSIONI**

AVVISI VILLAMARINA-GATTEOMARE
(telefono 0547.86419)

ORARIO SS MESSE a Gatteo Mare

Festivo ore 8.00-11.15

Feriale (eccetto il giovedì) ore 20,30

NB: il giovedì si celebra negli
alberghi

A Villamarina: Festivo ore 10.00

Sabato ore 16.00

CONFESSIONI prima e dopo la S.
Messa.

SANTO ROSARIO ogni notte ore 24.00
dalla chiesa di Gatteo Mare (in diretta
Facebook su profilo "Mirco Bianchi")

AVVISI SANTA MARIA GORETTI
(telefono 0547.83972)

ORARIO SS MESSE

S. Maria Goretti

Festivo: ore 8.00 – 11.15

Prefestivo ore 20.30

Feriale: Lunedì Martedì Mercoledì Venerdì
ore 20.30

Solo il sabato ore 8.30

Cannucceto

Festivo: ore 9.45

Feriale: Martedì e venerdì ore 8.00

Giovedì ore 20.00

TUTTE LE MATTINE ore 8.00 Ufficio
delle letture e Lodi

TUTTI I VENERDI' dalle 17.30 alle 21.30
Adorazione eucaristica continuata

2° VENERDI' DEL MESE dopo la S.
Messa delle 20.30 Adorazione
Eucaristica guidata

TUTTI I LUNEDI' a Cannucceto, ore
20.30 Adorazione Eucaristica

FESTA DI SAN LUIGI GONZAGA
(Patrono di Cannucceto):

venerdì 21 giugno. è sospesa la S.
Messa a S Maria Goretti

Ore 20,30 a Cannucceto: S. Messa col
Vescovo

UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO
*Mercoledì 12 Giugno 2019 - Catechesi sugli "Atti degli
Apostoli":*
2. «Fu associato agli undici apostoli» (At 1,26).

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Abbiamo iniziato un percorso di catechesi che seguirà il "viaggio": il viaggio del Vangelo narrato dal libro degli Atti degli Apostoli, perché questo libro fa vedere certamente il viaggio del Vangelo, come il Vangelo è andato oltre, oltre, oltre Tutto parte dalla Risurrezione di Cristo. Questa, infatti, non è un evento tra gli altri, ma è la fonte della vita nuova. I discepoli lo sanno e – obbedienti al comando di Gesù – rimangono uniti, concordi e perseveranti nella preghiera. Si stringono a Maria, la Madre, e si preparano a ricevere la potenza di Dio non in modo passivo, ma consolidando la comunione tra loro.

Quella prima comunità era formata da 120 fratelli e sorelle più o meno: un numero che porta dentro di sé il 12, emblematico per Israele, perché rappresenta le dodici tribù, ed emblematico per la Chiesa, per via dei dodici Apostoli scelti da Gesù. Ma ora, dopo gli eventi dolorosi della Passione, gli Apostoli del Signore non sono più dodici, ma undici. Uno di loro, Giuda, non c'è più: si è tolto la vita schiacciato dal rimorso.

Aveva iniziato già prima a separarsi dalla comunione con il Signore e con gli altri, a fare da solo, a isolarsi, ad attaccarsi al denaro fino a strumentalizzare i poveri, a

perdere di vista l'orizzonte della gratuità e del dono di sé, fino a permettere al virus dell'orgoglio di infettargli la mente e il cuore trasformandolo da «amico» (Mt 26,50) in nemico e in «guida di quelli che arrestarono Gesù» (At 1,16). Giuda aveva ricevuto la grande grazia di far parte del gruppo degli intimi di Gesù e di partecipare al suo stesso ministero, ma ad un certo punto ha preteso di "salvare" da sé la propria vita con il risultato di perderla (cfr Lc 9,24). Ha smesso di appartenere col cuore a Gesù e si è posto al di fuori della comunione con Lui e con i suoi. Ha smesso di essere discepolo e si è posto al di sopra del Maestro. Lo ha venduto e con il «prezzo del suo delitto» ha acquistato un terreno, che non ha prodotto frutti ma è stato impregnato del suo stesso sangue (cfr At 1,18-19).

Se Giuda ha preferito la morte alla vita (cfr Dt 30,19; Sir 15,17) e ha seguito l'esempio degli empi la cui via è come l'oscurità e va in rovina (cfr Pr 4,19; Sal 1,6), gli Undici scelgono invece la vita, la benedizione, diventano responsabili nel farla fluire a loro volta nella storia, di generazione in generazione, dal popolo d'Israele alla Chiesa.

L'evangelista Luca ci fa vedere che dinanzi all'abbandono di uno dei Dodici, che ha creato una ferita al corpo comunitario, è necessario che il suo incarico passi a un altro. E chi potrebbe assumerlo? Pietro indica il requisito: il nuovo membro deve essere stato un discepolo di Gesù dall'inizio, cioè dal battesimo nel Giordano, fino alla fine, cioè all'ascensione al Cielo (cfr At 1,21-22). Occorre ricostituire il gruppo dei Dodici. Si inaugura a questo punto la prassi del discernimento comunitario, che consiste nel vedere la realtà con gli occhi di Dio, nell'ottica dell'unità e della comunione.

Due sono i candidati: Giuseppe Barsabba e Mattia. Allora tutta la comunità prega così: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto per prendere il posto ... che Giuda ha abbandonato» (At 1,24-25). E, attraverso la sorte, il Signore indica Mattia, che viene associato agli Undici. Si ricostituisce così il corpo dei Dodici, segno della comunione, e la comunione vince sulle divisioni, sull'isolamento, sulla mentalità che assolutizza lo spazio del privato, segno che la comunione è la prima testimonianza che gli Apostoli offrono. Gesù l'aveva detto: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35).

I Dodici manifestano negli Atti degli Apostoli lo stile del Signore. Sono i testimoni accreditati dell'opera di salvezza di Cristo e non manifestano al mondo la loro presunta perfezione ma, attraverso la grazia dell'unità, fanno emergere un Altro che ormai vive in un modo nuovo in mezzo al suo popolo. E chi è questo? È il Signore Gesù. Gli Apostoli scelgono di vivere sotto la signoria del Risorto nell'unità tra i fratelli, che diventa l'unica atmosfera possibile dell'autentico dono di sé.

Anche noi abbiamo bisogno di riscoprire la bellezza di testimoniare il Risorto, uscendo dagli atteggiamenti autoreferenziali, rinunciando a trattenere i doni di Dio e non cedendo alla mediocrità. Il ricompattarsi del collegio apostolico mostra come nel DNA della comunità cristiana ci siano l'unità e la libertà da sé stessi, che permettono di non temere la diversità, di non attaccarsi alle cose e ai doni e di diventare martyres, cioè testimoni luminosi del Dio vivo e operante nella storia